

VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	REGISTRO DELLE IMPRESE																				
Data	Mercoledì, 29 luglio 2015																				
Ordine del giorno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vigilanza sul deposito dei bilanci delle società di capitali e cooperative - incontro congiunto con il Comitato dei Segretari Generali 2. Attuazione SUAP telematico: strategie di Unioncamere e coordinamento delle azioni nei confronti dei Comuni 3. Accesso delle pubbliche amministrazioni al Registro delle Imprese: definizione di regole comuni 4. Revisione della scheda del Manuale degli Adempimenti 7.2.11 "Esclusione socio a seguito di deliberazione / decisione nel caso di società con più di due soci" 5. Novità in materia di associazione in partecipazione (art. 53 D. Lgs. 81/2015 e art. 2549 c.c.) 6. Imposta di bollo - Risposta dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia all'interpello - richiesta di consulenza presentato dalla Camera di commercio di Brescia il 13 marzo 2015 7. Regolarizzazione dei centri di raccolta scommesse ai sensi dell'art. 1, comma 643, della legge 190/2014 8. Varie ed eventuali 																				
Presenti	<table border="0"> <tr> <td>Bologna</td> <td>Cinzia Romagnoli Piera Prati</td> </tr> <tr> <td>Ferrara</td> <td>Alberto Tassinari</td> </tr> <tr> <td>Forlì-Cesena</td> <td>Giovanna Briganti Marco Tassinari</td> </tr> <tr> <td>Modena</td> <td>Vincenzo Passaro</td> </tr> <tr> <td>Parma</td> <td>Isabella Benecchi</td> </tr> <tr> <td>Piacenza</td> <td>Lorenza Quadrelli</td> </tr> <tr> <td>Ravenna</td> <td>Maria Cristina Venturelli</td> </tr> <tr> <td>Reggio Emilia</td> <td>Laura Taglini</td> </tr> <tr> <td>Rimini</td> <td>Giuseppe Mazzarino Davide Parma</td> </tr> <tr> <td>Pesaro</td> <td>Loreno Zandri</td> </tr> </table>	Bologna	Cinzia Romagnoli Piera Prati	Ferrara	Alberto Tassinari	Forlì-Cesena	Giovanna Briganti Marco Tassinari	Modena	Vincenzo Passaro	Parma	Isabella Benecchi	Piacenza	Lorenza Quadrelli	Ravenna	Maria Cristina Venturelli	Reggio Emilia	Laura Taglini	Rimini	Giuseppe Mazzarino Davide Parma	Pesaro	Loreno Zandri
Bologna	Cinzia Romagnoli Piera Prati																				
Ferrara	Alberto Tassinari																				
Forlì-Cesena	Giovanna Briganti Marco Tassinari																				
Modena	Vincenzo Passaro																				
Parma	Isabella Benecchi																				
Piacenza	Lorenza Quadrelli																				
Ravenna	Maria Cristina Venturelli																				
Reggio Emilia	Laura Taglini																				
Rimini	Giuseppe Mazzarino Davide Parma																				
Pesaro	Loreno Zandri																				

Andamento dei lavori e posizioni emerse

1. Vigilanza sul deposito dei bilanci delle società di capitali e cooperative - incontro congiunto con il Comitato dei Segretari Generali

Il Gruppo Network Registro Imprese è invitato dall'Unione Regionale a riunirsi con il Comitato dei Segretari Generali, per la discussione dei primi due punti all'ordine del giorno. Prima dell'incontro il network inizia ad affrontare le problematiche connesse all'applicazione delle sanzioni ex articoli 2360 e 2631 c.c. con particolare riferimento a quanto emerso dall'esposizione del dott. D'Azzeo nella riunione del network del 15 luglio scorso.

Mazzarino critica l'interpretazione secondo la quale il secondo comma dell'art. 2630 c.c. sarebbe da considerare una fattispecie autonoma rispetto a quella del primo comma. Dalla lettura degli atti parlamentari e soprattutto dalla legge che ha delegato il Governo a riformulare l'art. 2630 c.c. non sembra ricavarsi questa lettura che, peraltro, non permetterebbe di individuare i soggetti (elencati solo nel primo comma) nei confronti dei quali emettere i verbali di accertamento. Sostiene, inoltre, come non sia possibile essere certi dell'omissione, almeno fino a che non si ritiene accettabile il deposito al registro imprese di bilanci non approvati.

Zandri e Briganti propongono di sanzionare l'omissione in costanza delle procedure di cancellazione d'ufficio ex art. 2490 c.c. Davide Parma sostiene che, così facendo, si sanzionerebbe sulla base di una semplice supposizione, non avendo prova che si siano effettivamente verificati i presupposti della violazione. In realtà, non è corretto attribuire necessariamente al silenzio della società il significato di omissione e sarebbero necessari ulteriori ed approfonditi accertamenti ispettivi.

Per quanto riguarda la violazione di cui all'art. 2631 c.c., Mazzarino sottolinea la difficoltà di trovare una soluzione praticabile, anche perché non è scontato che la Camera sia competente all'accertamento (nonostante la recente sentenza della Cassazione in merito ad una controversia di cui era parte la Camera di Salerno) ed auspica la definizione a livello nazionale dei confini della procedura.

Riguardo alla possibilità di desumere l'omissione, e perciò di accertare la sanzione, per le società che depositano il bilancio relativo ad un esercizio senza avere presentato quello dell'anno precedente, Romagnoli osserva che l'indicazione in bilancio dei valori relativi all'anno precedente non prova l'esistenza di un bilancio regolarmente approvato, riferito a quell'esercizio. Infatti, i dati dell'anno precedente possono essere ricavati dalla contabilità, senza passare per la redazione di un progetto di bilancio e di una approvazione assembleare, presupposti necessari per il sorgere dell'obbligo di deposito.

Tumbiolo ritiene che gli accertamenti debbano essere effettuati retroagendo di 10 anni, ma per ora ha chiesto ad Infocamere l'elenco riferito agli ultimi 5 anni perché più facilmente gestibile.

Mazzarino propone di fare attenzione nella fase dell'istruttoria di

pratiche diverse dai bilanci agli eventuali riferimenti a circostanze che possano provare la mancata convocazione dell'assemblea. In questi casi non ci sarebbero ostacoli all'applicazione dell'art. 2631 c.c.

Nella riunione con il Comitato con i Segretari Generali, Mazzarino illustra, in modo sintetico e tramite slides, i presupposti della questione e le principali implicazioni operative ed organizzative. Dopo ampio dibattito, seguito alla relazione e sulla scorta dei contributi dei partecipanti, emerge un sostanziale allineamento sulle seguenti posizioni:

1. il fenomeno dell'omissione dei depositi di bilancio richiede una presa di posizione netta e l'adozione di idonee misure operative da parte delle Camere;
2. è essenziale che le iniziative siano condivise a livello nazionale in ambito Unioncamere, e che rispondano ad un approfondimento condotto dal sistema camerale al suo interno, attivando anche le opportune relazioni istituzionali;
3. la prima azione da intraprendere, e che alcune Camere hanno già avviato, consiste nell'estrazione dell'elenco delle società di capitali iscritte al Registro Imprese che non risultano avere depositato il bilancio negli ultimi anni, e nella successiva revisione dei dati con lo scopo di scartare le posizioni delle società che per diverso motivo si possano ritenere non soggette all'obbligo di redazione e deposito del bilancio;
4. la Camera rivolge conseguentemente alle società inserite nell'elenco una campagna di informazione e di "persuasione morale", invitandole ad ottemperare all'obbligo di approvare e depositare il bilancio, e richiamando l'attenzione degli amministratori sul dovere di convocare l'assemblea;
5. solo sulle posizioni, che presentino caratteristiche tali da far presupporre l'esistenza di una violazione sanzionabile, la Camera può condurre ulteriori attività, che possono consistere in approfondimenti rivolti ad acquisire documentazione comprovante il tempestivo assolvimento degli obblighi di legge, in segnalazioni delle irregolarità ad autorità di polizia giudiziaria, o direttamente nell'emissione di verbali di accertamento;
6. il Comitato dei Segretari ha deciso infine di investire della questione Unioncamere e gli organismi da essa coordinati (Task Force del Registro Imprese) tramite la redazione di un documento recante l'invito a definire a livello nazionale e di sistema regole comuni di comportamento, che rappresentino l'interpretazione ufficiale del sistema camerale e il suo impegno fattivo per far fronte al fenomeno delle omissioni dei depositi di bilancio; a questo proposito, è stata apprezzata l'analoga iniziativa recentemente intrapresa dalla Camera di commercio di Roma.

Si è osservato tra l'altro che l'utilizzo esclusivo della PEC per la diffusione di queste comunicazioni, peraltro pienamente conforme alle disposizioni normative, oltre a contenere i costi dell'operazione entro limiti accettabili, rappresenti un mezzo per selezionare in

modo intelligente i soggetti da contattare, posto che l'esistenza di una casella di PEC attiva è un indicatore della vitalità dell'impresa.

2. Attuazione SUAP telematico: strategie di Unioncamere e coordinamento delle azioni nei confronti dei Comuni

Sempre nell'ambito della riunione congiunta tra Comitato Segretari Generali e gruppo network Registro Imprese, Claudio Pasini informa che, per cercare di passare definitivamente alla procedura telematica di invio e gestione delle pratiche che coinvolgono i SUAP, è stato istituito un "tavolo tecnico" con la partecipazione di dirigenti e funzionari regionali e camerali.

Si conviene come non serva un'indagine conoscitiva sullo stato dell'arte in quanto Infocamere è già in possesso di tutti i dati.

3. Accesso delle pubbliche amministrazioni al Registro delle Imprese: definizione di regole comuni

Terminata la riunione congiunta, Mazzarino riprende la riunione del network Registro Imprese con la trattazione della problematica relativa agli accessi delle pubbliche amministrazioni ai dati del Registro Imprese che non siano contenuti nei documenti estratti tramite "VerifichePA".

In particolare, interpretando l'art. 71 del d.p.r. 445/00 emergerebbe come, in alternativa all'utilizzo di "VerifichePA", le pubbliche amministrazioni potrebbero chiedere delle dichiarazioni da parte nostra per la conferma dei dati di cui siamo in possesso. Ciò comporterebbe, ovviamente, un costo rilevante in termini di impiego di risorse umane per gli enti camerali.

Dall'art. 52 del C.A.D. si ricava la remunerazione dei costi per il rilascio di informazioni storiche, bilanci, elenchi.

Si avvia una riflessione sui costi con decisione finale da prendere possibilmente il 22 settembre in occasione del prossimo network.

4. Revisione della scheda del Manuale degli Adempimenti 7.2.11 "Esclusione socio a seguito di deliberazione / decisione nel caso di società con più di due soci"

Si rinvia l'argomento ad un prossimo network in cui saranno presenti le colleghe di Ferrara che hanno redatto la scheda del manuale.

5. Novità in materia di associazione in partecipazione (art. 53 D. Lgs. 81/2015 e art. 2549 c.c.)

Mazzarino espone in merito alle modifiche apportate dal legislatore all'art. 2549 c.c. sul superamento dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro.

Si conviene di modificare i moduli presenti sui siti camerali eliminando il riferimento all'associazione in partecipazione.

In realtà, Quadrelli fa presente come, dal momento che la modifica

è stata definita dal legislatore solo con riguardo alle persone fisiche potrebbe verificarsi il caso di un associato persona giuridica, che distacchi un proprio dipendente.

Davide Parma sottolinea, inoltre, la possibilità che l'associato sia una società unipersonale.

Alberto Tassinari ha già modificato i moduli e si impegna ad inviarli a tutti affinché si possa prendere spunto per apportare le opportune modifiche.

6. Imposta di bollo - Risposta dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia all'interpello - richiesta di consulenza presentato dalla Camera di commercio di Brescia il 13 marzo 2015

In seguito ad un interpello della Camera di Commercio di Brescia, l'Agenzia delle Entrate ha ribadito l'immodificabilità degli importi dei bolli inseriti nelle pratiche telematiche. Il network ne prende atto.

7. Regolarizzazione dei centri di raccolta scommesse ai sensi dell'art. 1, comma 643, della legge 190/2014

In merito alla lettera inviata a quasi tutte le Camere dall'Avv. Gemma, dal momento che una lettera di risposta unitaria è alla firma di Sodini di Unioncamere, si conviene di attendere qualche giorno prima di inviare eventuali lettere da parte di ogni singola Camera.

La riunione si conclude alle ore 15:00.

Orientamenti assunti

Vedi quanto illustrato in relazione a ciascun punto trattato.